

### **RACCOLTE ENTOMOLOGICHE IN MALESIA**

La Malesia é uno stato federale con una parte del territorio situato nella penisola di Malacca, a Sud della Thailandia, e l'altra nella parte nord-occidentale dell'isola di Borneo. E' un paese tropicale ancora ricchissimo di foreste, nonostante che la deforestazione proceda purtroppo a ritmo sostenuto; la sua foresta primaria é una delle piú antiche del mondo ed é ricchissima in termini di biodiversità vegetale e animale. Benché non siano mancate ricerche entomologiche su vari gruppi tassonomici come ad esempio sui lepidotteri notturni (BARLOW, 1982; BARLOW & WOIWOD, 1989), la biodiversità é tale che scoprire nuove specie é tutt'altro che improbabile.

Mentre in Sarawak e Sabah, situati sull'isola di Borneo, é piuttosto difficile, per motivi logistici e burocratici, effettuare raccolte entomologiche, nella penisola di Malacca le cacce sono relativamente agevoli, ovviamente al di fuori delle aree protette.

Nel mese di luglio 2007 ho potuto soggiornare per due settimane in una zona di foresta posta sulle rive del lago artificiale di Tasek Temengor, situato nella regione dell'Hulu Perak (altitudine circa 250 m s.l.m.). Si tratta di un'area diversa dalle località "classiche" delle raccolte entomologiche in Malesia (Cameron Highland, Genting Highland, Fraser Hill) e quindi praticamente inesplorata dal punto di vista dell'entomofauna.

La foresta é molto bella, con alberi colossali alti oltre 30 metri, ed é popolata da una ricca fauna (uccelli di tutti i tipi, scimmie, elefanti, tapiri e perfino tigri, seppure ormai abbastanza rare); tuttavia non é affatto facile incontrare grossi animali nella foresta, essendo molto schivi e sospettosi. Durante il mio soggiorno ho potuto vedere solo delle lontre nel lago, e trovare delle tracce del passaggio degli elefanti nella foresta, oltre ovviamente a vedere numerosi uccelli.

Le raccolte entomologiche che ho potuto effettuare sono state invece molto ricche (circa 3.000 esemplari raccolti). Sulle rive del lago e lungo i sentieri della foresta si incontrano numerose specie di libellule e tante farfalle, in particolare papilionidi e ninfalidi, che si posano alla ricerca dei sali minerali lasciati sul terreno dall'urina degli elefanti o di altri mammiferi. Nelle radure volano rapidi piú specie di coleotteri cicindelidi, mentre una ricca e diversificata fauna di coleotteri xilofagi (Cucuidae, Scolitidae, Platypodidae, Cerambycidae, Histeridae, Curculionidae, Brentidae, Cleridae, Anthribidae, ecc.) si trova sui tronchi abbattuti o sotto le cortecce. Tre grossi esemplari del bel cerambicide *Batocera thomsoni* Javet, 1858 sono stati raccolti di notte su un tronco di un albero caduto. Quello che colpisce é la grande varietà di specie: quasi ogni esemplare raccolto appartiene a specie diverse.

Un gruppo che presenta una vera esplosione in termini di biodiversità é quello delle formiche, con una abbondanza di esemplari e una ricchezza di specie veramente stupefacente. L'uso di una trappola Malaise, infine, ha permesso la cattura di una fauna molto diversificata e ricca di imenotteri e ditteri.

Da un punto di vista pratico, un soggiorno entomologico in Malesia, con una permanenza di alcuni giorni sulle rive del lago di Tasek Temengor, non presenta particolari difficoltà logistiche e organizzative. La zona é raggiungibile dalla città di Khota Baru in circa 3 ore di macchina e pochi minuti di battello. Sul posto é presente un piccolo bungalow, che però io non ho potuto utilizzare poiché era stato danneggiato alcuni giorni prima del mio arrivo dagli elefanti della foresta. Ho così sistemato la mia tenda (soprattutto per usarla come zanzariera) su una chiatte coperta ancorata lungo la riva del lago: si é rivelata una sistemazione eccellente, al riparo dalla pioggia. Vi é poi una capanna adibita a cucina, con un tavolo per mangiare; per lavarsi c'é il torrente che scorre attraverso il campo, con acqua fresca e pulita. Per i bisogni corporali, la foresta, anche se é un peccato sprecare del

materiale che é una esca eccellente per ricche raccolte di stercorari (più di venti specie diversi di scarabeidi coprofagi raccolti in una singola trappola).

Il periodo migliore per effettuare raccolte nell'area va dall'inizio di maggio alla fine di luglio; si tratta di una stagione normalmente più asciutta, anche se qualche ora di pioggia può capitare.

A mio avviso chiunque può recarsi a fare raccolte in una zona così. Non ci sono particolari problemi: il caldo é ragionevolmente accettabile (anche se in foresta si suda molto, ovviamente, data l'altissima umidità); le zanzare sono in numero ridotto, mentre più fastidiose sono le sanguisughe, molto numerose lungo i sentieri della foresta. Per difendersi da questi animali non c'è altro da fare che girare con scarponi, calzini e pantaloni lunghi, controllandosi spesso le gambe per vedere se qualche sanguisuga si sta arrampicando. Le sanguisughe non portano malattie, ma le piccole ferite che provocano sulla pelle continuano a versare sangue per molto tempo dopo che l'animale si é staccato, sporcando così i vestiti, e si rimarginano abbastanza lentamente.

Come fare per organizzare un soggiorno entomologico nella foresta pluviale sul lago di Tasek Temengor?

E' necessario prendere contatto con l'entomologo malese John Ng di Khota Baru, che può organizzare il soggiorno per gruppi da un minimo di 3 a un massimo di 5 entomologi. Il costo del soggiorno é di 50 € al giorno a testa, tutto compreso: vitto, alloggio (in tenda, da portare con sé, o in bungalow molto spartano, elefanti permettendo), spostamenti in auto e barca per raggiungere il sito, uso di un generatore per le raccolte notturne, assistenza di una guida locale di un vicino villaggio Orang Asli, pernottamento a Khota Baru. Al soggiorno entomologico (consiglio almeno una settimana in foresta) può essere abbinato un soggiorno di alcuni giorni sull'isola di Pulau Pehrentian Besar, posta nel Mar Cinese meridionale, con fondali ricchissimi di coralli e pesci di ogni tipo.

Alle spese del soggiorno bisogna poi calcolare che andrà aggiunto il viaggio aereo Roma-Kuala Lumpur e da qui per Khota Baru, il cui costo nel luglio 2007 é stato di circa 950 € con la Malaysian Airlines (andata e ritorno).

Per ulteriori informazioni, può essere contattato direttamente (in inglese) il sig. John Ng (e-mail: tomanhead\_2000@yahoo.com).

### **Bibliografia**

BARLOW H. S., 1982. An introduction to the moths of South East Asia. Kuala Lumpur.

BARLOW H. S. & WOIWOD I. P., 1989. Moth diversity of a tropical forest in Peninsular Malaysia. *Journal of Tropical Ecology*, 5: 37-50.

Indirizzo dell'Autore: Luca Bartolozzi, Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Sezione di Zoologia "La Specola", via Romana 17 - 50125 Firenze, luca.bartolozzi@unifi.it